

Vinicio Marchioni e l'immobilismo post-terremoto alla Festa del Cinema: "Racconto le speranze di chi resiste"

"Il terremoto di Vanja" è il titolo del docufilm diretto ed interpretato da Vinicio Marchioni, che sovrappone la realtà dei terremotati de L'Aquila e Amatrice al mondo di Checov e del suo "Zio Vanja"

Francesca Demirgian

23 OTTOBRE 2019 14:51



Nella sezione Riflessi della Festa del Cinema di Roma, è **Vinicio Marchioni** ad aprire una finestra sull'immobilismo post-terremoto, con un documentario non di denuncia, ma che ha l'obiettivo di raccontare **l'umanità dei terremotati**, il modo in cui resistono, secondo lo sguardo di Anton Checov.

"**Il terremoto di Vanja**", questo il titolo del docufilm diretto ed interpretato da **Vinicio Marchioni** e presentato in anteprima mondiale alla Festa del Cinema di Roma da **Marchioni, Milena Mancini, Pepsy Romanoff e Maurizio Vassallo**. Un progetto ambizioso, un desiderio, quasi un'ossessione - come lo stesso attore l'ha definita - iniziata dallo studio del testo di Anton Checov "Zio Vanja" e del suo adattamento teatrale che l'attore e regista romano ha portato in tournée, fino alla regia al teatro ridetto de L'Aquila.

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni.** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di

utilizzo

Powered by

Il docufilm di Vinicio Marchioni a 10 anni dal terremoto de L'Aquila

A dieci anni dal terremoto che ha distrutto L'Aquila e a tre da quello di Amatrice, **Il terremoto di Vanja torna ad indagare sull'immobilità italiana post-terremoto**, attraverso lo sguardo tragicomico di Checov, mostrando al pubblico la straordinaria forza umana dello scrittore e riportando l'attenzione sulle persone che ancora oggi combattono contro i danni subiti da quei tragici eventi. Il tutto avviene attraverso **un dialogo ideale tra Marchioni e Čechov** - a cui ha prestato la voce **Toni Servillo** - e all'alternanza dei luoghi e delle situazioni filmate a colori e in bianco e nero. Importanti i contributi di Andrej Končalovskij, Gabriele Salvatores e Fausto Malcovati.

"E' un film sulla resistenza dei sogni, delle speranze e ho ritenuto che fosse importante supportare questa ossessione di Vinicio - ha detto Milena Mancini attrice e anche curatrice di soggetto e sceneggiatura - ho fatto un lavoro di supporto, ma ho ritenuto anche giusto lasciare Vinicio solo, in alcuni momenti, come ad esempio nel suo viaggio in Russia, sui luoghi di Checov".

Nel cast due vecchi amici di Vinicio Marchioni

Nel cast de **Il terremoto di Vanja**, compaiono Francesco Montanari e Lorenzo Gioielli, due vecchi amici di Vinicio Marchioni, insieme a lui anche su set di Romanzo Criminale - La serie: *"Ho ritrovato due amici - ha detto Marchioni riferendosi ai due attori in conferenza stampa - per questa esperienza volevo al mio fianco persone per cui nutro una grande stima professionale e con cui ci fosse già una certa confidenza. Lorenzo è prima di tutto autore, regista. Francesco un attore con cui abbiamo instaurato un rapporto di amicizia al di là di quella serie"*.

A rendere possibile questo grande e complesso lavoro è stata la presenza, l'impegno e la versatilità di **Pepsy Romanoff**, curatore della fotografia, del soggetto, della sceneggiatura, oltre che showrunner: *"Non è stato un lavoro facile - ha ammesso Romanoff - la mia conoscenza del teatro era pari a zero, non sapevo chi fosse Checov, ammetto la mia ignoranza, ma forse è stato questo l'ingrediente per accendere una miccia e mettere in discussione, continuamente, le dinamiche di questo progetto. 'Fare bisogna fare' diceva Checov e noi penso che l'abbiamo fatto"*.

"Quelli che vivranno dopo di noi, fra due o trecento anni e ai quali stiamo preparando la strada, ci saranno grati? Si ricorderanno di noi con una parola buona?"
Anton Čechov

POTREBBE INTERESSARTI

La Festa del Cinema è da "campioni": Batigol segna ancora, Zingaretti ammalia. Stefania Orlando è super sexy

Siani magico, Negramaro illuminati: ma il red carpet è tutto della ex di Cassano "senza gonna"

Festa del Cinema, ecco come Luca Zingaretti è diventato Montalbano: "Dieci anni fa dissi smetto"

Da Wall Street a Roma, alla Festa del Cinema c'è Hustlers: "Ma non chiamatelo film sulle spogliarelliste"

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA